

Determinazione n. 33/2006**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 23 maggio 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 24 ottobre 1955, n. 990, e successive modificazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale la Cassa italiana di previdenza ed assistenza dei geometri liberi professionisti è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo della Cassa suddetta, relativo all'esercizio finanziario del 2004, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Benito Caruso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per l'esercizio 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2004 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Cassa italiana di previdenza e di assistenza dei geometri liberi professionisti, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

L'ESTENSORE

f.to Benito Caruso

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppe David

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI, PER L'ESERCIZIO 2004

SOMMARIO

I. Premessa. – II. L'ordinamento - Gli organi. - 1. Ordinamento. - 2. Organi. – III. Il personale. – IV. L'attività istituzionale. - 1. Iscrizioni, contributi, prestazioni. - 2. Le entrate contributive, le spese per prestazioni istituzionali, i relativi saldi. – V. Il bilancio tecnico - La riserva legale. – VI. Contabilità e gestione economico-finanziaria - Considerazioni generali. – VII. Le risultanze contabili. - 1. Il conto economico. - 2. La situazione patrimoniale. - 3. Il consuntivo finanziario. - 4. Il bilancio consolidato. – VIII. Sintesi delle principali e generali risultanze gestionali e contabili del periodo. – IX. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

I. PREMESSA

La Corte dei conti ha riferito al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri liberi professionisti sino all'esercizio 2003¹.

Con la presente relazione si riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della Cassa per l'esercizio 2004.

Si osserva al riguardo che, in applicazione delle disposizioni recate dal decreto legislativo 30 giugno 1994 n°509, la Cassa, che il 17 novembre 1994 si è trasformata in ente privato di tipo associativo, è rimasta assoggettata al controllo della Corte dei Conti, limitatamente alla gestione delle assicurazioni obbligatorie.

¹ - Referto trasmesso con Deliberazione n. 8/2005 in data 23.3.2005, Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV, n. 309.

II. L'ORDINAMENTO - GLI ORGANI

1. L'ordinamento

La Cassa italiana di previdenza ed assistenza a favore dei geometri liberi professionisti - istituita dalla legge 24 ottobre 1955 n° 990² - assicura, con i mezzi finanziari che le provengono prevalentemente dalle contribuzioni obbligatorie degli iscritti, e, in misura minore, dalla gestione degli investimenti patrimoniali, la previdenza dei geometri professionisti (corrispondendo pensioni di vecchiaia, anzianità, inabilità, invalidità, e reversibilità o indirette ai superstiti) ed eroga ai medesimi interventi assistenziali; l'attività istituzionale è disciplinata dal compiuto ordinamento di cui l'Ente si è dotato³.

Con deliberazioni del Comitato dei delegati del 22 maggio e 27 novembre 2002 sono state adottate modifiche allo Statuto ed ai regolamenti, entrate in vigore dal 1.1.2003 (per la sola maggiorazione della contribuzione integrativa è prevista l'entrata in vigore dal 1.1.2004).

Al riguardo le più rilevanti innovazioni, ai fini dell'equilibrio di bilancio dell'ente, sono costituite dall'ampliamento delle categorie degli iscritti alla Cassa, attraverso l'iscrizione obbligatoria di tutti gli iscritti all'Albo professionale (cui corrisponde, peraltro, la soppressione della categoria dei contribuenti di solidarietà)⁴, dalla maggiorazione dal 2% al 4% della quantificazione della contribuzione integrativa, dalla restituzione dei contributi limitata alla sola ipotesi di inefficacia dell'iscrizione alla Cassa per illegittimità di iscrizione all'Albo, dalla riduzione dal 2% al 1,75% dell'aliquota di rendimento prevista per il calcolo delle prestazioni per il primo scaglione di reddito superiore al reddito minimo.

² Legge più volte modificata e, da ultimo, dalla legge n° 236 del 4 agosto 1990.

³ Statuto; Regolamento di attuazione di questo; Regolamento per le attività di previdenza ed assistenza agli iscritti ed ai loro familiari; Regolamenti recanti i criteri di identificazione dei requisiti di continuità professionale e sulle modalità della contribuzione.

⁴ Si segnala, al riguardo, che, con determinazione interministeriale del 24 marzo 2003, è stata approvata la delibera del C.A. della Cassa n. 2 del 23 gennaio 2003, concernente l'individuazione delle modalità idonee a fornire, da parte degli interessati, la prova contraria per quanto riguarda l'esercizio della libera professione. Inoltre, con deliberazioni del Comitato dei delegati del 27/5/2003 (approvata con ministeriale del 4/5/2004) e del 26/11/2003 (approvata con ministeriale del 2/4/2004 e con D.M. del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21/5/2004) sono state adottate modifiche all'art. 10 dello Statuto (Assemblee degli iscritti), all'art. 4 del regolamento di attuazione delle norme statutarie (facoltà di opzione per gli iscritti a più albi professionali), agli artt. 5, 18, 20 e 23 del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza (concernenti le pensioni di invalidità, le pensioni di reversibilità e indirette, l'adeguamento dell'importo delle pensioni al minimo INPS, il calcolo con il sistema contributivo per coloro che cessano senza diritto a pensione).

Con deliberazione n. 1 del 25/5/2004 del Comitato dei delegati (approvata con ministeriale del 29/9/2004) sono state introdotte modifiche al Regolamento della contribuzione per una nuova disciplina in materia di sanzioni per inadempienze.

Con deliberazione n. 2 del 25.5.2004 è stato, poi, modificato l'art. 2, c. 8, del Regolamento di attuazione delle attività di previdenza e di assistenza, introducendo nuove modalità di calcolo dei supplementi di pensione.

2. Gli organi

Sulla composizione e sulle attribuzioni degli organi (che sono: il Presidente; le Assemblee degli iscritti; il Comitato dei delegati degli iscritti; il Consiglio di Amministrazione; la Giunta esecutiva; il Collegio dei Sindaci) si è dettagliatamente riferito nelle precedenti relazioni.

Si precisa che il Collegio sindacale è stato rinnovato in data 25/11/2003; il Comitato dei delegati è stato rinnovato nell'aprile 2001; nel successivo mese di maggio sono stati eletti il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e la Giunta esecutiva (organi istituzionali con durata quadriennale).

Si evidenziano di seguito le nuove misure degli emolumenti fissate nel 2004 per i membri degli organi della Cassa, comparate con quelle dell'esercizio precedente.

La rideterminazione dei compensi per il 2004 è stata adottata sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo, ai sensi del punto 8 della delibera n. 1/2001, e segna incrementi del 2,3%.

MISURA DEI COMPENSI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI*(in euro)*

Indennità di carica	IMPORTO ANNUO 2003	IMPORTO ANNUO 2004
PRESIDENTE	€ 76.212,60	€ 77.965,49
VICE PRESIDENTE	€ 41.926,25	€ 42.890,55
COMPONENTE GIUNTA ESECUTIVA	€ 30.497,46	€ 31.198,90
COMPONENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	€ 26.708,57	€ 27.322,87
PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	€ 13.726,96	€ 14.042,68
COMPONENTE COLLEGIO SINDACALE	€ 11.428,78	€ 11.691,64
COMPONENTE COMITATO DEI DELEGATI	€ 1.966,91	€ 2.012,15

Indennità giornaliera per funzioni istituzionali e di viaggio

	IMPORTO UNITARIO 2003	IMPORTO UNITARIO 2004
VICE PRESIDENTE	€ 82,82	€ 84,72
COMPONENTE GIUNTA ESECUTIVA	€ 82,82	€ 84,72
COMPONENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	€ 82,82	€ 84,72
PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	€ 82,82	€ 84,72
COMPONENTE COLLEGIO SINDACALE	€ 82,82	€ 84,72
COMPONENTE COMITATO DEI DELEGATI	€ 82,82	€ 84,72

./.

Indennità giornaliera per incarichi specifici aggiuntivi

	IMPORTO UNITARIO 2003	IMPORTO UNITARIO 2004
VICE PRESIDENTE	€ 134,58	€ 137,68
COMPONENTE GIUNTA ESECUTIVA	€ 134,58	€ 137,68
COMPONENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	€ 134,58	€ 137,68
COMPONENTE COMITATO DEI DELEGATI	€ 217,40	€ 222,40

Gettone di presenza	IMPORTO UNITARIO 2003	IMPORTO UNITARIO 2004
PRESIDENTE	€ 67,29	€ 68,84
VICE PRESIDENTE	€ 67,29	€ 68,84
COMPONENTE GIUNTA ESECUTIVA	€ 67,29	€ 68,84
COMPONENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	€ 67,29	€ 68,84
PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE	€ 134,58	€ 137,68
COMPONENTE COLLEGIO SINDACALE	€ 134,58	€ 137,68
COMPONENTE COMITATO DEI DELEGATI	€ 67,29	€ 68,84

I dati sopra riportati evidenziano, comparativamente, l'incremento nel biennio dei compensi per indennità di carica, per indennità giornaliera (per funzioni istituzionali, missioni ed incarichi aggiuntivi) nonché per il gettone di presenza, corrisposti ai componenti degli organi istituzionali.

Gli oneri complessivi per i compensi erogati a tali organi registrano un incremento del 15,4%.

III. IL PERSONALE

I contratti collettivi nazionali per il personale dirigente, dei quadri e subordinato, scaduti il 31.12.2003, sono in attesa di rinnovo.

Seguono le tabelle relative al personale in servizio che mostrano la consistenza del personale nel biennio 2003-2004.

Situazione del personale in servizio

Anno Grado/Livello	2003 n.	2004 n.
Direttore Generale	1	1
Dirigente	6	6
Quadri	0	3
Area A	24	22
Area B	72	72
Area C	20	20
Area D	5	5
Totale	128	129

Rispetto al consuntivo dell'esercizio 2003 le spese per il personale registrano un aumento complessivo di 88 mila euro.

In particolare le retribuzioni al personale presentano un incremento di 63 mila euro, determinato da varianti di segno opposto, e cioè da un aumento degli stipendi e assegni fissi (+119 mila euro) per effetto principalmente di alcuni passaggi di qualifica e del conferimento della qualifica di "Quadro", in relazione alle attribuzioni di funzioni assegnate a seguito della intervenuta riorganizzazione dei servizi dell'Ente, e a riduzioni di compensi straordinari e vari non continuativi (nel complesso -56 mila euro).

I dati riportati nel rendiconto non tengono conto del rinnovo contrattuale della categoria in corso di definizione al momento della predisposizione del documento contabile. Sulla base comunque dell'ipotesi di accordo nel frattempo raggiunta per il rinnovo del contratto, si può prevedere per arretrati relativi all'esercizio 2004 un onere complessivo di circa 170 mila euro.

La successiva tabella evidenzia l'andamento del costo globale del personale.

Costo globale del personale*(in euro)*

	2003	2004
Retribuzioni *	4.610.612,22	4.673.928,47
Oneri previdenziali e assistenziali	1.332.992,88	1.343.120,99
Spese varie	266.463,99	280.140,55
Totale A	6.210.069,09	6.297.190,01
Trattamento di fine rapporto	227.389,31	228.444,86
Totale B	6.437.458,40	6.525.634,87

* Importo comprensivo di: stipendi, straordinari, indennità varie, incentivi.

La lievitazione del costo globale ha determinato, nel 2004, anche un lieve incremento del costo unitario medio (+0,5%).

Costo unitario medio*(in euro)*

	2003	2004
Costo globale del personale *	6.437.458,40	6.525.634,87
Unità di personale	128	129
Costo unitario medio	50.292,64	50.586,32

* Totale B del prospetto precedente sul costo globale

Rapporto tra spese per il personale e spese di funzionamento*(in euro)*

	2003	2004
Spese per gli Organi dell'Ente	2.190.197,05	2.529.674,38
Costi del personale *	6.437.458,40	6.525.634,87
Acquisto di beni e servizi diversi	5.937.954,26	8.443.857,51
Totale	14.565.609,71	17.499.166,76
Percentuale spese per il personale su totale spese di funzionamento	44,20%	37,29%

* Quali risultanti dai consuntivi, comprensivi dell'onere per l'accantonamento del TFR

Il rapporto tra spese per il personale e spese di funzionamento è diminuito essenzialmente per effetto della lievitazione degli altri oneri di funzionamento (spese per acquisto di beni e servizi).

La Cassa sostiene anche l'onere per i portieri degli stabili (che viene incluso nella posta del conto economico "costi diretti della gestione immobiliare"), ma il 90% di tale spesa viene restituito dagli inquilini ed è iscritto nella voce del conto economico "redditi e proventi patrimoniali".

IV. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

1. ISCRIZIONI, CONTRIBUZIONI, PRESTAZIONI

La legge istitutiva aveva previsto che l'attività istituzionale e la struttura della Cassa fossero finanziate attraverso un contributo personale annuo a carico degli iscritti (un contributo per marche, da applicarsi su ogni atto rilasciato nell'esercizio della professione ed una contribuzione volontaria), con un sistema previdenziale a capitalizzazione (in cui i futuri trattamenti pensionistici sono rapportati ai versamenti contributivi degli iscritti, rivalutati secondo coefficienti specifici), che la legge n° 773 del 20 ottobre 1982 ha trasformato in sistema a ripartizione (sulla base del quale le contribuzioni vengono prelevate per provvedere all'erogazione delle pensioni in essere)⁵, attenuato con la previsione di un contributo di solidarietà a carico di coloro che superino un determinato limite di reddito, destinato all'adeguamento delle pensioni minime.

La stessa legge n° 773/1982 ha poi previsto la sostituzione delle c.d. "marche Giotto" con la contribuzione integrativa a carico della committenza in percentuale sul fatturato, ha indicizzato tutti gli elementi del nuovo sistema previdenziale, ha istituito l'iscrizione facoltativa alla Cassa dei geometri iscritti all'albo già provvisti di altra forma di assistenza obbligatoria ed ha introdotto le pensioni di anzianità e di invalidità parziale.

Nell'ambito di tale sistema la Cassa è intervenuta, nel biennio 2000-2001, sia sul versante dei contributi che su quello delle pensioni.

Relativamente ai contributi, è stato disposto l'aumento dei minimi e dello scaglione di reddito (dal 7% al 10% per il reddito sino a €. 76.300 nel 2003 e sino a € 78.200 nel 2004, e dal 3% al 3,5% per il reddito eccedente tali importi)⁶.

⁵ Nel sistema a ripartizione l'equilibrio economico-finanziario della gestione previdenziale viene realizzato attraverso il pareggio del gettito contributivo annuo con gli oneri per le prestazioni erogate nell'anno di riferimento; tale sistema non comporta l'accumulo di riserve ed è fondato sul principio della solidarietà tra le generazioni.

⁶ Con deliberazione del C.d.A. n. 172 del 19.12.2002 l'ente ha condiviso le indicazioni contenute nella circolare del 10.11.2002 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in relazione alla determinazione dei contributi per maternità, che comportano una diminuzione dell'imposizione contributiva a carico degli iscritti, in applicazione dell'art. 78 del D.Legs. n. 151/2001. Occorre, peraltro, considerare che l'indirizzo ministeriale ha ritenuto superata "parzialmente" la formulazione dell'art. 83 de. T.U. n. 151/2001, che prevede, per la ridefinizione dei contributi, l'accertamento di una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate. Al riguardo, osserva peraltro la Cassa nella citata deliberazione, non sussiste un preciso orientamento delle altre Casse aderenti all'ADEPP, che una volta assunto, potrebbe portare ad una revisione della delibera stessa.

Con la stessa delibera l'Ente ha poi approvato l'ipotesi di accordo sindacale aziendale, raggiunto nel quadro del Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli Enti previdenziali privatizzati, per l'istituzione di una forma di previdenza complementare per il personale dipendente.

Con deliberazione del C.d.A. n. 192 del 29/10/2002, approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con ministeriale del 19/5/2003, adottata di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato disposto l'adeguamento delle pensioni alle variazioni del costo della vita in base agli indici ISTAT, dell'importo dei contributi minimi, nonché dei parametri di riferimento per l'accertamento della continuità professionale.

Si evidenziano di seguito gli interventi sulle contribuzioni, riferiti all'ultimo quinquennio⁷.

Contributo soggettivo

(art. 10, legge n° 773/82)

(in euro)

Anno	Contributo soggettivo minimo	percentuale del contributo sul reddito professionale		
		limite reddito art. 10 c. 1 L. 773/82 (A)	art. 10 comma 1 lett.a) (B)	art. 10 comma 1, lett. b) (C)
2000	1.337,62	71.322,70	10%	3,5%
2001	1.358,28	72.458,90	10%	3,5%
2002	1.395,00	74.350,00	10%	3,5%
2003	1.430,00	76.300,00	10%	3,5%
2004	1.465,00	78.200,00	10%	3,5%

Contributo integrativo

(art. 11, comma 6, legge n° 773/82)

Anno	percentuale del contributo sul volume d'affari	contributo minimo
2000	2,00%	401,29
2001	2,00%	407,48
2002	2,00%	420,00
2003	2,00%	430,00
2004	2,00%	470,00

L'andamento delle iscrizioni e delle contribuzioni è evidenziato dai dati che seguono, che mostrano che le stesse sono risultate in crescita nell'ultimo quinquennio.

Iscritti

Anno	Obbligatori
2000	73.282
2001	74.844
2002	76.337
2003	89.886
2004	91.798

⁷ Con deliberazione del C.d.A. del 19.10.2004, approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 8.2.2005 sono stati approvati: la rivalutazione per l'anno 2005 delle pensioni ex art. 25 del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza ed assistenza; l'adeguamento nel 2005 dei limiti di reddito ex art. 2, c. 5, dello stesso regolamento; la determinazione del limite di reddito per il calcolo del pro-rata 1998-2002 (1° scaglione); la determinazione del limite di reddito per il 2005 ex art. 1, c. 1, lett. B), del regolamento sulla contribuzione; la determinazione per il 2005 del nuovo contributo soggettivo minimo ex art. 1, c. 2, del regolamento sulla contribuzione; la determinazione per il 2005 del contributo soggettivo minimo per i pensionati ancora iscritti all'albo e alla Cassa ex art. 1, c. 4 dello stesso regolamento; la determinazione del contributo soggettivo minimo dei neo iscritti, di cui all'art. 1, c. 5, dello stesso regolamento; la determinazione del contributo soggettivo minimo per i geometri iscritti praticanti, di cui all'art. 1, c. 5, dello stesso regolamento; la determinazione dell'importo di pensione minima di cui all'art. 2, c. 4, del regolamento di attuazione delle attività di previdenza; la determinazione del contributo integrativo minimo ex art. 2, c. 4, del regolamento di contribuzione; la determinazione del limite di reddito medio nel triennio 2002/2004, ai fini del beneficio dei 10 anni per le pensioni di inabilità; la determinazione del volume di affari IVA ai sensi dell'art. 3, c. 8, del regolamento di previdenza.